

SCONTRO ❖ In sala rossa critiche alla giunta da Lega, Fi, M5S e anche dai Democratici

Rissa a Sampierdarena

Sindaco sotto accusa

Russo (Pd): «A questa amministrazione chiediamo atti più coraggiosi»

Doria: «Non nascondiamo i problemi ma si strumentalizza: non è il Bronx»

Opposizioni e anche una parte della maggioranza all'attacco della giunta, **Sindaco** in autodifesa. È lo schema del confronto-scontro che ieri ha avuto come teatro la sala rossa di Palazzo Tursi, dove sono approdati gli echi dell'episodio di aggressione ai poliziotti, da parte di un gruppo di dominicani ubriachi, che lunedì mattina ha paralizzato una parte di Sampierdarena. Il dibattito in consiglio comunale si è aperto con la relazione del **sindaco** Marco Doria che, inizialmente, si è limitato ad un resoconto dettagliato di quanto era avvenuto, osservando che «il tema delle migrazioni non c'entra niente con la rissa di Sampierdarena, è stato un problema di ordine pubblico: chi delinque va punito, questo è avvenuto e deve sempre avvenire».

«Vorrei un **sindaco**

non un giornalista, perché i cittadini di Sampierdarena non sanno più a che santo votarsi e lei **sindaco** ha delle responsabilità» ha commentato la capogruppo del Pdl Lilli **Lauro**, ricordando impegni non mantenuti dall'amministrazione contenuti in un ordine del giorno approvato dal consiglio comunale a febbraio. «Ma all'amministrazione noi chiediamo adesso qualcosa di più perché da allora la situazione a Sampierdarena è peggiorata - ha denunciato Monica Russo del Pd - Se lunedì mattina fossero passati di lì bambini le conseguenze sarebbero state anche più gravi. Sul gioco d'azzardo ab-

biamo fatto atti coraggiosi che non stiamo facendo, invece, sui locali di Sampierdarena». Duro contro Doria il leghista Edoardo Rixi:

«Per il **sindaco** di Genova la rissa di Sampierdarena è un caso, e che i coinvolti siano stranieri un caso più unico che raro, ma dove vive?»

Alfano invece di mandarci altri profughi deve dare a Genova più carabinieri», e, con toni diversi, anche il capogruppo del M5S, Paolo Putti: «A me interessa sapere che cosa intende fare l'amministrazione, non m'interessa un bollettino di polizia e neanche le prese di posizione di chi sostiene che la

causa di tutti i problemi siano gli immigrati».

Il **Sindaco**, nella sua risposta, ha difeso comunque l'attività dell'amministrazione, ricordando l'ordinanza dello scorso 28 aprile che vieta la somministrazione di alcol in alcune vie di Sampierdarena, sottolineando che l'apertura dei circoli è regolamentata da una normativa nazionale che "scavalca" i Comuni: «Il Comune può solo prendere atto dell'apertura», e che le 29 telecamere installate a Sampierdarena adesso sono tutte funzionanti. «Il Comune ha gli occhi bene aperti, non nascondiamo i problemi ma le strumentalizzazioni nuocciono - ha osservato - Sampierdarena non è il Bronx e bisogna far vedere un quartiere e una città per tutto quello che sono, senza strumentalizzazioni».



Putti: «Cosa farà la giunta?»

Le norme sui circoli

Lauro:
«Impegni disattesi»

Rixi: «Serve più polizia»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 067168